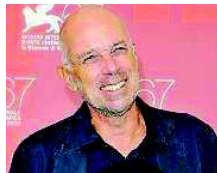




A SAN FRANCISCO

Robin Williams, funerali privati

I funerali di Robin Williams si svolgeranno in forma «molto privata» e l'attore sarà sepolto a San Francisco. Lo riporta la stampa americana che sostiene che i figli di Williams sarebbero già in volo per recarsi in California. Sarebbe in programma anche una serata di beneficenza, con una commedia, al Throckmorton Theatre a Mill Valley.



SCELTO DA SALVATORES

Video su detenuto per «Italy in a day»

Il video girato nel carcere di Pistoia dal giornalista Massimo Panocchi sul primo giorno di permesso di un detenuto è stato scelto da Gabriele Salvatores per «Italy in a day», l'esperimento di cinema collettivo che con i contributi video di persone qualsiasi racconterà un giorno nella vita degli italiani e sarà fuori concorso alla Mostra di Venezia.

Classica Una «voce» bresciana al MIT

Un brano di Webern eseguito dalla pianista desenzanese Paola Visconti scelto per l'esperimento «Variations» realizzato all'istituto del Massachusetts

■ Ascoltare le differenze d'interpretazione, vederle scorrere sotto i propri occhi. È il progetto «Variations» del musicologo e compositore americano Jeff Treviño, esposto in questi giorni al MIT Museum di Cambridge, nel Massachusetts (a nord di Boston). E una delle «voci» che i frequentatori del museo metteranno a confronto viene da Brescia. Perché una delle esecuzioni scelte è della pianista desenzanese Paola Visconti. E proprio a lei chiediamo: cosa può significare questo esperimento?

Si aiuta l'ascoltatore comune ad accorgersi delle minime differenze in un'esecuzione, attraverso la rappresentazione

grafica simultanea di tre interpretazioni di un brano musicale; è stato scelto il primo movimento delle «Variations» op. 27 di Anton Webern e mentre la musica procede, un software rappresenta visivamente le differenti intensità e durate delle note, evidenziando pause e respiri, segue il fraseggio, con basilari figure geometriche in movimento orizzontale, in triplice simultanea sovrapposizione.

Ma come si svolge l'esperimento di Variations?

I visitatori del MIT hanno a disposizione una postazione interattiva in cui ascoltano contemporaneamente le tre esecuzioni e possono muovere un cursore per creare loro stessi la variante desiderata. In questa maniera si rendono conto di come un solo piccolo cambiamento modifichi radicalmente un brano.

Qual è l'obiettivo?

L'obiettivo è portare alla luce in maniera semplice e immediata il grande lavoro analitico e interpretativo dell'esecutore, una fatica normalmente ignorata e nascosta «dietro le

quinte». Infine, si avvicina il pubblico a un repertorio considerato ostico, ancora sconosciuto ai più, spesso temuto ed evitato a priori per la sua difficoltà di comprensione, invece espressivo e comunicativo al massimo grado. Poi, fra qualche mese, la rivista statunitense «ACM. Journal of Computing and Cultural Heritage» pubblicherà le prime reazioni degli spettatori e i risultati provvisori dello studio.

Come è entrata in contatto con il maestro Treviño?

Ha ascoltato la mia esecuzione su YouTube e l'ha selezionata giudicandola molto fedele allo spartito di Webern; ne ha apprezzato la resa di ogni dettaglio e le sfumature del

suono. Oltre a me, sono stati scelti i pianisti Sangyoung Kim, coreana di nascita, oggi naturalizzata americana, e il new-yorkese Bryan Kelly, molto attivo in California.

Come è Treviño?

Treviño è un personaggio interessante e complesso, musicista atipico,

studioso di scienza, tecnologia e informatica. Con questo progetto ha cercato di riunire le varie discipline in modo innovativo, lontano da un approccio accademico classico. Non a caso, il dipartimento del MIT presso cui ha lavorato è quello di architettura, per affiancare l'aspetto visivo a quello uditivo e superare le ristrettezze «bidimensionali» di uno spartito. Il pentagramma è una traccia vaga, un suggerimento, una mappa entro cui orientarsi: le cose più importanti sono quelle non scritte. La musica torna a essere un gioco supremo di forme in movimento, una scambiabile reciprocità di memoria e aspettative, una interazione fra cuore e cervello.

Enrico Raggi



Interpreti a confronto

■ Qui accanto Paola Visconti, pianista di Desenzano. Sotto a destra il maestro Jeff Treviño che ha realizzato l'esperimento «Variations». A sinistra l'installazione elettronica che permette di «vedere» le tre esecuzioni, di ascoltarle e paragonarle



François-Joël Thiollier

A Ponte di Legno Con Thiollier ultimo Mozart e primo Beethoven

PONTE DI LEGNO Torna a Ponte di Legno il celebre pianista franco-americano François-Joël Thiollier. Nella serata di sabato, 16 agosto, con inizio alle 21.15, il solista terrà un concerto nella Sala Paradiso del Centro Congressi Hotel Mirella (biglietto unico, 15 euro). Si rinnova pertanto una tradizione che, a partire dagli anni '70, ha ripetutamente visto l'illustre pianista partecipare alle rassegne musicali daligesi. L'iniziativa è promossa dall'Associazione Pontedilegno MirellaCultura.

Anche in quest'occasione Thiollier proporrà uno stimolante programma a tema. La prima parte è dedicata al classicismo viennese: «L'ultimo Mozart e il primo Beethoven».

Si potranno ascoltare pagine di esecuzione rara come le Variazioni di Mozart su un tema dal Quintetto con clarinetto KV 581 accanto a tre composizioni giovanili di Beethoven: la Kurfürstsonate in fa minore WoO 47, la Sonata «facile» in do maggiore WoO 51 e il Rondo in si bemolle maggiore del 1791. Le due Sonate beethoveniane esulano dal canone delle trentadue più famose e sono contrassegnate dalla sigla «WoO», che significa «Werke ohne Opuszahl» (composizioni senza numero d'opera).

Nella seconda parte del concerto si passerà a un tema assai curioso: «Variazioni ludiche». Thiollier proporrà dapprima la Gavotta variata di Jean-Philippe Rameau nel terzo centenario della scomparsa. Seguiranno tre composizioni del primo Ottocento: le Variazioni su un Valzer Viennese di Carl Czerny, il Primo capriccio brillante di Henri Herz e le più note Variazioni op. 2 di Chopin sull'aria «Là ci darem la mano» dal «Don Giovanni» di Mozart, brano che fece scrivere a Schumann la celebre frase: «Signorì, giù il cappello, un genio!».

Nato a Parigi nel 1943, Thiollier ha dato il suo primo concerto a New York all'età di cinque anni. Ha proseguito gli studi musicali in Francia sotto la guida di Robert Casadesu e poi si è perfezionato negli Stati Uniti alla Juilliard School of Music. Sesto premio al Concorso Ciaikovskij di Mosca nel 1966 e al Regina Elisabetta del Belgio nel 1968, ha tenuto concerti in più di quaranta Paesi, ogni volta conquistando il pubblico con il suo virtuosismo e con la sua eleganza.

m. biz.

A BELPRATO DI PERTICA ALTA

«Atmosfera latina» col duo Bono e Maratti

■ L'associazione «L'anima della Pertica» organizza domani, sabato 16 agosto, alle 21 nella chiesa di Belprato, a Pertica Alta in Vallesabbia, lo spettacolo «Atmosfera Latina» con Stefania Maratti al flauto e Alessandro Bono alla chitarra. Il duo eseguirà una Suite di Nagaoka, la Suite III di Di Marino, un Tango di Ugoletti, «Un petite Jazz» di Duarte, «Mattino d'Autunno - Zephyr» di Catina e i quattro brani dell'Istoire du Tango di Piazzolla: Bordel 1900, Café 1930, Nightclub 1960, Concert d'aujourd'hui. Il concerto è a ingresso libero. Per informazioni lanimadellapertica@libero.it.



Il violinista Serafino Tedesi

Concerto Vivaldi «contro» Boccherini e Corelli

L'ensemble di archi della Brixia Symphony Orchestra a Pieve di Tremosine

■ Concerto di Ferragosto sabato 16 agosto, alle 21.15, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, a Pieve di Tremosine, per il Festival «I Suoni del Garda», promosso dall'Associazione Brixia Symphony Orchestra, diretta da Giovanna Sorbi, con la Comunità del Garda ed, in questo caso, il Comune di Tremosine.

La serata, ad ingresso libero, vedrà protagonista l'ensemble d'archi della Brixia Symphony Orchestra: Gianandrea Guerra,

Alberto Bramani e Paolo Costanzo violini, Emilio Eria viola, Marcello Rosa violoncello e Fabio Torrembrini contrabbasso. Serafino Tedesi violino solista e concertatore; al cembalo Michelangelo La Polla.

Verrà eseguito il concerto «Le Quattro Stagioni» di Antonio Vivaldi, contrapposto in un interessante confronto con altri due grandi autori della Scuola Italiana del Settecento: Luigi Boccherini e Arcangelo Corelli. Del primo l'ensemble di archi eseguirà

la rara composizione «La musica notturna delle strade di Madrid», mentre di Arcangelo Corelli verrà proposto il Concerto grosso per archi Op. 6 n. 4. Serafino Tedesi, violino di spalla della Brixia Symphony Orchestra, è un musicista eclettico. Diplomato con Fabio Biondi al Conservatorio di Piacenza si è perfezionato al «Conservatoire supérieur de Paris». Nel 1998 è entrato a far parte dell'Orchestra Ritmica leggera della Rai per le trasmissioni televisive ed

ha al suo attivo circa 800 dirette televisive. Nel 2001 fonda il quartetto d'archi «Archimia» di cui è il primo violino. Nel luglio 2003 partecipa al New Orleans jazz festival di Ascona suonando con Enrico Intra, Lino Patruono e Clive Richards. Col Quartetto Archimia dà vita a collaborazioni importanti sia in campo musicale sia teatrale. Nel 2011 viene invitato come solista ad eseguire le Quattro stagioni di Vivaldi con l'Orchestra JSB di Saint Aubin Les Elbeuf in Normandia.